

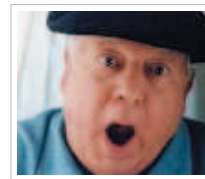
Staino



La voce della Lega

Evviva il G2 del Duce!

Noi della Santa Lega siamo usi dire pane al vino e non abbiamo sassi sulla lingua! Ma mi raccomando coglionazzi di sinistra, non dite in giro quel che vi sto per rivelare: io sono religiosissimo e ho una grande stima per il dott. ing. direttore generale della nostra Chiesa Cattolica, il Santissimo Padre, che io venero, anche se un mio zio ebreo Abramo Levi, sentendo la sua voce per radio, con quell'accento inquietante, è svenuto in bagno. Ma mi viene un sospettone: è mai possibile che non abbia intenzione di ricevere in Vaticano, dopo il suo trionfo al G8, il nostro Duce di Arcore? Speriamo sia solo una perfida speranza di voi «rossi», perché a L'Aquila non c'è stato un G8, ma un G2. Lui, il numero 1 e il 2 il negro.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Letta, Sacconi e i «velocisti» del testamento biologico

Il messaggio alla Santa Sede è stato lanciato: l'avvio della discussione sul testamento biologico prima dell'estate. È quanto, per il momento, basta.

Il presidente della Camera Gianfranco Fini e il relatore in commissione Affari sociali Domenico Di Virgilio ieri hanno negato che una «accelerazione» ci sia stata. Smentite doverose sul piano istituzionale, specie dopo che *l'Unità* ha denunciato con la sua copertina il pericolo di un nuovo «mercato delle indulgenze». Ma, benché le loro dichiarazioni siano in perfetta sintonia, Fini e Di Virgilio hanno una visione piuttosto diversa del problema. Lo chiariscono le biografie. Di Virgilio, che dal 1988 al 2004 è stato presidente nazionale dell'Associazione medici cattolici italiani, è uno che dice

di sé: «Ho sempre lavorato con abnegazione non solo per alleviare le sofferenze fisiche e psicologiche dei malati ma anche per affermare sempre di più i valori e i principi cristiani dettati dal Magistero della Chiesa». Fini, come si sa, è il punto di riferimento dei laici del Pdl. Ed è chiaro che, comunque la si chiami, la «accelerazione», cioè l'avvio della discussione prima dell'estate, non gli è piaciuta.

Il presidente della Camera è consapevole di dover fare i conti con un fronte ampio, capeggiato dal ministro Sacconi, dalla sottosegretaria Roccella, dal capogruppo Pdl Fabrizio Cicchitto, tutti impegnati, sotto la regia di Gianni Letta, a ricucire i rapporti di Berlusconi col Vaticano dopo il no all'udienza dal Papa. E sa che la velocità gioca a favo-

re del loro desiderio di assecondare i voleri della Santa Sede lasciando tale e quale la legge approvata dal Senato. Inoltre conosce bene i tempi parlamentari. Dicono che, per poter licenziare il provvedimento entro l'anno, occorrerà approvarlo in Aula prima della metà di novembre; questo perché la legge finanziaria giungerà a Montecitorio in quel periodo, monopolizzando i lavori della Camera per almeno un mese.

Insomma, se si vuole sperare di mantenerlo inalterato, il provvedimento sul testamento biologico deve essere pronto per l'Aula al massimo entro settembre. A quel punto - se tutto sarà stato fatto a regola d'arte e la legge non avrà subito modifiche sostanziali - il Cavaliere avrà buone chances di essere riammesso in Vaticano. ♦

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it